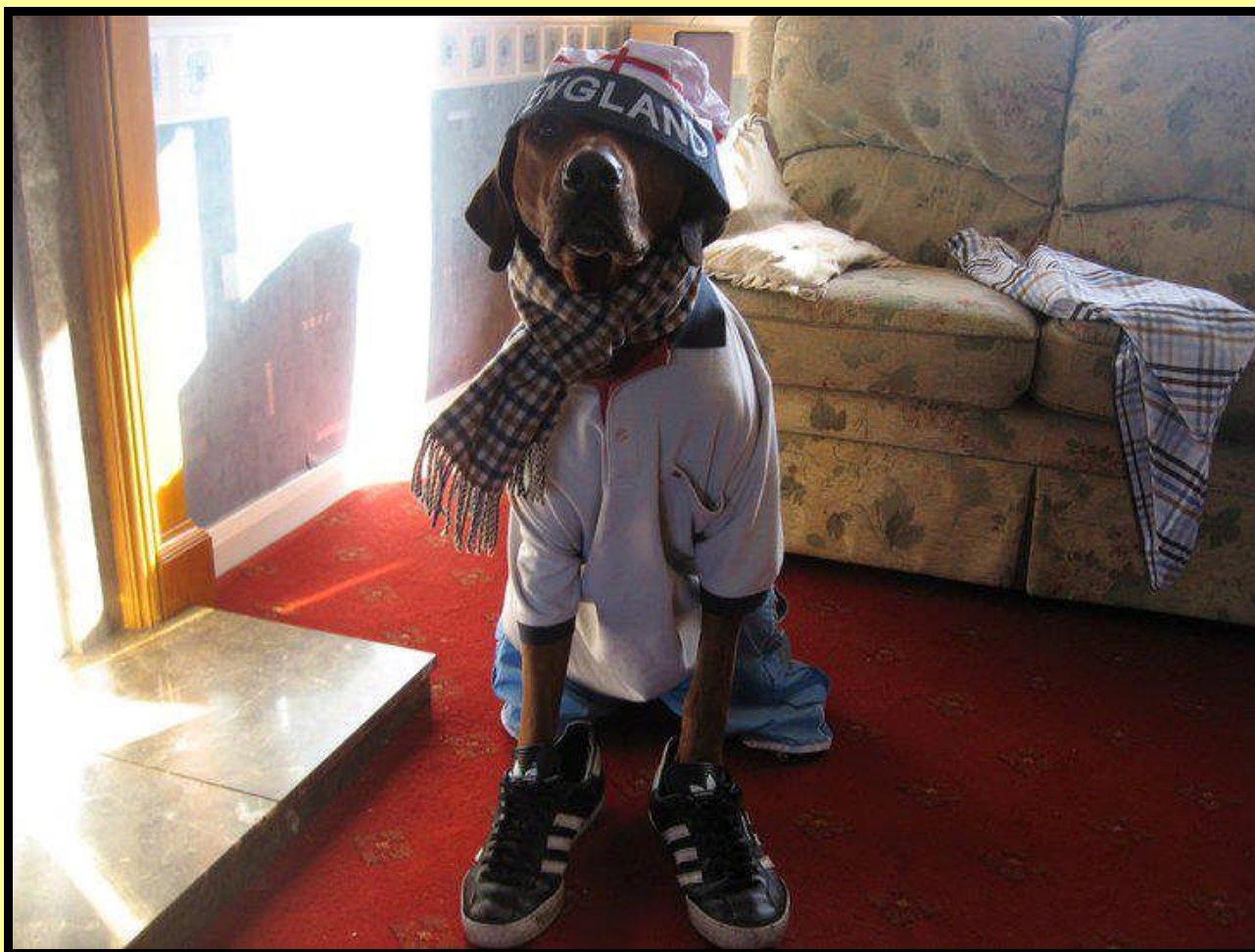


STYLE WARS

...avere un look...



AL NOSTRO FIANCO

Numero 25 Agosto 2012

e-mail: stylewars@hotmail.it, <http://www.dressersroma.com/stylewars.html>, facebook: stile wars

L'INDICE

... non si punta!

PREMESSA	PAG.03
INTERVISTA	PAG.04
DALLE GRADINATE	PAG.07
SATURDAY'S BEST	PAG.09
JACKIE'O	PAG.15
L'ARTICOLO	PAG.16
CONFRONTATION STATION	PAG.17
SE FOTOGRAFANDO	PAG.19
LE CREW	PAG.24
MOVIES	PAG.25
LIBRI	PAG.26
HISTORY BRAND	PAG.28
MY RADIO	PAG.29
L'IDIOTA	PAG.36
II GENIO	PAG.37
GREETINGS FROM	PAG.38
MODS	PAG.39
MODUAL	PAG.42
ITALIA - INGHILTERRA	PAG.43
80 VOGLIA	PAG.45



Un buon motivo per non usare google translate ...

PREMESSA

Prima di tutto gli errori: il Tigre non è retrocesso e Inghilterra – Scozia si giocherà il prossimo anno. Seconda cosa: mi scuso con tutti per il ritardo, causa trasloco, quindi una causa giusta.

Non sono un appassionato delle olimpiadi, però mi sono visto con piacere la cerimonia di apertura, è stato uno spettacolo molto incentrato sull' "Inghilterra regna", partendo dalla rivoluzione industriale e "l'impero dove non tramonta mai il sole" ed arrivando alla cosa che mi interessa di più: la musica, la loro musica! Il regista di Trainspotting Danny Boyle ha diretto lo spettacolo in maniera egregia mixando benissimo questi vari ingredienti e aggiungendoci inoltre un pizzico di comicità con il siparietto della regina con 007 che si paracadutano nello stadio olimpico e Rowan Atkinson che suona la colonna sonora di "momenti di gloria". Dal punto di vista musicale è stato quasi inserito tutto compresa una canzone dei Pistols che nel '77 cantavano contro la regina e gli schemi imposti, chissà lei come l'avrà presa... Ovviamente i commentatori sky non hanno riconosciuto "my generation degli Who, ne "A message to you Rudy" degli Specials, ne i prodigy, ne gli Arctic Monkey che hanno suonato dal vivo, hanno scambiato i Sex Pistols per i Kiss e non hanno riconosciuto "Forever blowing bubbles", omaggio al West Ham (e di conseguenza all'East End londinese). Anche sulla rai pare che non sia andata meglio i commentatori hanno tagliato corto dicendo "Ecco un po di musica per i giovani". il tutto rappresenta a mio modesto avviso la poca conoscenza musicale degli italiani, in particolare dei commentatori che non capiscono che gli inglesi sono totalmente orgogliosi della musica che producono.

Purtroppo ho potuto assistere solo ad una piccola parte della cerimonia di chiusura, giusto il tempo di gustarmi i Madness e un poco di altro spettacolo, questa volta decido di vederla sulla rai, uno dei commentatori non sapeva ovviamente nulla, fortunatamente vicino a lui c'era lo storico inviato della tv statale in Inghilterra Antonio Caprarica che ha dato sfoggio delle sue conoscenze della terra d'Albione, dalla storia alla musica, è veramente preparato, gli faccio i miei complimenti, io oramai lo considero inglese a tutti gli effetti! Mi spiace molto aver perso le performance degli Who e di tutti gli altri, spero di ritrovare tutta la cerimonia e farci una altra recensione.

Con molti amici ci siamo chiesti quali cantanti, attori e personaggi sarebbero stati scelti per un eventuale presentazione delle olimpiadi in Italia, conoscendo il nostro paese abbiamo avuto paura al solo pensiero di quali sarebbero stati scelti...

ANCORA UNA BUONA ESTATE A TUTTI



By Peaceful hooligan

PAOLO HEWITT

In questo numero intervistiamo Paolo Hewitt, giornalista musicale, autore di più di venti libri, tra cui “Mods L’anima e lo stile”, dove una buona parte del testo è dedicata ai casuais.

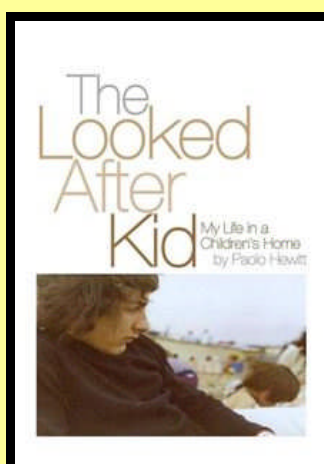
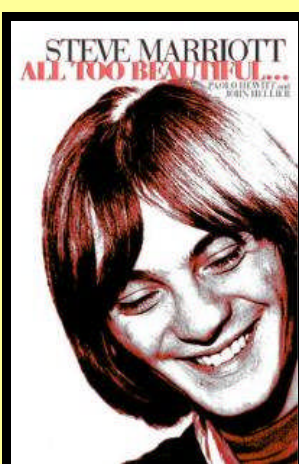
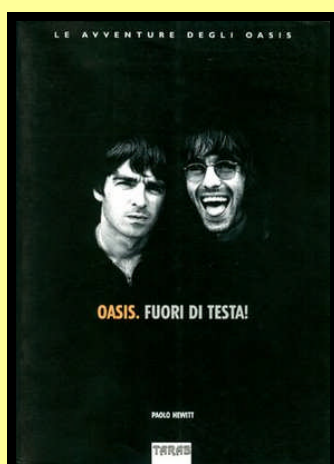


Quand’è che hai iniziato a pensare di scrivere libri?

Ho cominciato a pensarci più o meno quando avevo quattordici anni.

Qual’è il libro che ha venduto di più?

Oasis Getting High, Steve Marriott e The Looked After Kid



Qual’è il tuo prossimo pregetto? Una piccola anticipazione...

Spero di riuscire a completare la biografia di Ronnie Lane, lo spero davvero.

Alcuni dei tuoi libri non sono mai stati tradotti in italiano, abbiamo qualche chance in futuro?

ahahahha.. lo dovete chiedere agli editori italiani!!!

Cosa pensi del movimento mods inglese ed europeo dei giorni nostri?

non ho una grande opinione al riguardo!

Quali sono le differenze e le similitudini tra i casuals e i mods?

Penso che entrambi siano ossessionati dal look e dall'abbigliamento in generale; i casuals hanno però differenti gusti musicali.

Pensi che i casuals moderni siano anche connessi con il crimine?

Mah... in realtà non ho mai pensato che questa connessione sia reale.

Per che squadra fai il tifo?

La mia squadra del cuore? Tottenham Hotspurs!!

Hai mai seguito la nazionale inglese?

Considera che mia madre era italiana e, non avendo mai conosciuto mio padre, tifo Italia!

Preferisci il nord o il sud dell'inghilterra? E perché?

A differenza di tanti altri, non ho una particolare preferenza!

Vespa o Lambretta? E perchè?

Di sicuro propendo per la Vespa. I modelli, le forme, i colori. Ed in più è un simbolo italiano!

Quali sono le marche del presente e del passato che preferisci?

Ce ne sono tante, tantissime. Di sicuro però Fred Perry e Baracuta sono quelle che preferisco in assoluto!

La tua preferita marca italiana?

Il Mio Zia Gilda's Lavenderia label in Sorrento

C'è un capo di abbigliamento senza il quale non partiresti mai?

Un bel paio di vecchi Levis Sta-prest!

Cosa ne pensi del film Quadrophenia? Ci sono altri buoni film su I mods?

Adoro il personaggio di Phil Daniel, un' interpretazione fantastica! Di contro, devo ammettere che non mi sono piaciuti particolarmente gli abiti e la colonna sonora!

Quali sono stati I migliori nightclub dell' inghilterra e perchè? (present and past)

The Trip The Astoria London 1988 - 1990 - L'Acid house ai suoi livelli massimi!

vinili, cd or mp3?

che domanda... vinile!

Qual è stato il miglior concerto in cui sei stato? Descrivilo...

il concerto di Bryan Wilson a Londra, ai tempi dell'album "Pet sounds". Un'ora di Beach Boys seguita da uno dei live più belli di sempre. Tutto perfetto!

Band e canzone preferite?

Ogni giorno cambio canzone o gruppo preferito.. Diciamo che ora come ora "If you are ready (Come go with me)" degli Staples Singers

Blog: <http://paolohewitt.blogspot.it/>

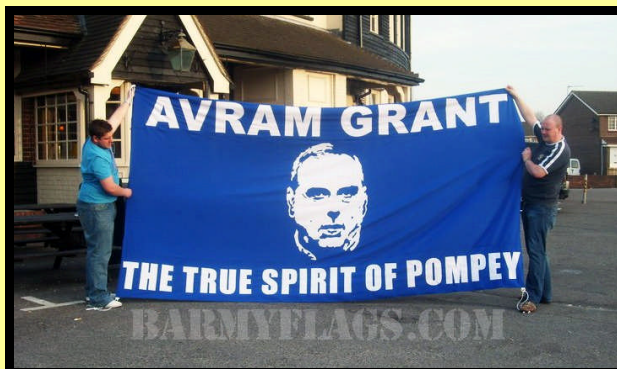
Facebook: <http://www.facebook.com/paolo.hewitt.3>

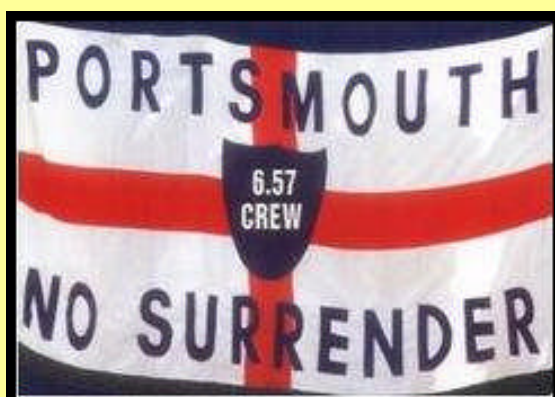


Paolo Hewitt, Paul Weller and Pete Townsend

PORTSMOUTH FC 1898

Il Portsmouth Football Club è una società di calcio della città inglese di Portsmouth. Milita nella Football League One, la terza divisione del campionato inglese. Disputa le partite casalinghe nello stadio Fratton Park. Il club è noto familiarmente come Pompey, nomignolo dato anche alla città.





SATURDAY'S BEST

Musrot Squadra Cagliari Calcio (e Pallacanestro Cantù)

Gruppi preferiti: Skatalites, Train to Roots, Kinks, Clash, The Who, Iron Maiden, Kenze Neke, Elio e le storie tese.

**Saturday's best:
Polo Sergio Tacchini
Harrington Jacket Merc
Jeans Wampum
Scarpe Sergio Tacchini 12200**



Ale (AC Fiorentina 1926)

**Armani jeans Cap
Tommy Hilfiger Shirt
Denim Jeans
Barbour Chelsea Jacket
Adidas Gazelle OG Trainer**

Gruppi preferiti: Stone Roses, Lightning Seeds, Pigeon detectives, Maximo Park, Franz Ferdinand, Milburn

Partita da ricordare: Bologna-Fiorentina (6 gennaio 2011, la befana di sangue)



Alberto Dresser

Squadra: AS Roma 1927

**Riedizione polo B.Borg della Slazenger
Shorts ONETrueSaxon
adidas Kopenhagen**



Alberto Dresser

Squadra: AS Roma 1927

**T-Shirt Dresser
Costume Diadora
adidas Copepan**



Hellas casuals (grazie)

Dal blog

<http://hellas-casual-firm.blogspot.it/> (THANKS)

Vintage Berghaus Lightning Goretex Ralph Lauren Shirt Black Levi's 501 New Balance 670



COME ERANO

Franz Anton Beckenbauer (Monaco di Baviera, 11 settembre 1945) è un dirigente sportivo, allenatore di calcio ed ex calciatore tedesco, di ruolo libero. Qui in Ellesse!



PER SPEDIRE
LOOK E COLLEZIONI
STYLEWARS@HOTMAIL.IT

JACKIE'O STYLISH CLOTHING

Via Matteotti 2/H Formigine centro (Modena)
<http://www.facebook.com/jackieoabbigliamento>
tel. 059/570181 email: jackieoabbigliamento@gmail.com





Jackie'O

www.facebook.com/jackieoabbigliamento

ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI - CALZATURE
BRITISH, ELEGANT, FASHION

Via Matteotti 2/H - FORMIGINE centro - (MODENA)
Tel. 059/570818
Email: jackieoabbigliamento@gmail.com
P.IVA: 03358690364

DOVE SIAMO:
Uscita autostrada Modena nord, tangenziale direzione Sassuolo, uscita Formigine, seguire centro.





Di mia iniziativa ho creato gratuitamente questo spazio pubblicitario per gli amici del negozio

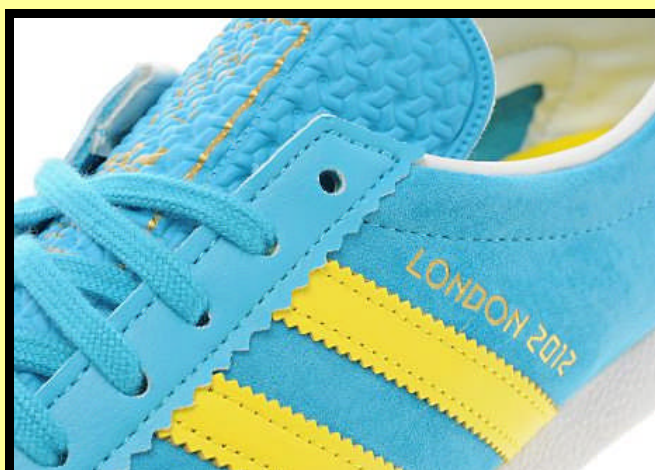
Jackie'O di Modena, auguro a loro ed a tutte le popolazioni colpite dal terremoto

una pronta ripresa.

Avanti ragazzi! (A.Dresser)

L'ARTICOLO

Sono uscite in uk le adidas london 2012 edizione speciale per i giochi olimpici.



A destra la t-shirt “80 casuals” di qualche anno fa rappresentativa della famosa polo Benetton (guarda s.w. 24)



Gli ultimi prodotti di “the coolness society” per questa estate

CONFRONTATION STATION

CONTINUA IL CAMPIONATO DELLE ADIDAS CITY SERIES !

TORINO

VS

BARCELONA

PER I RISULTATI E I COMMENTI INTERESSANTI ANDATE QUI

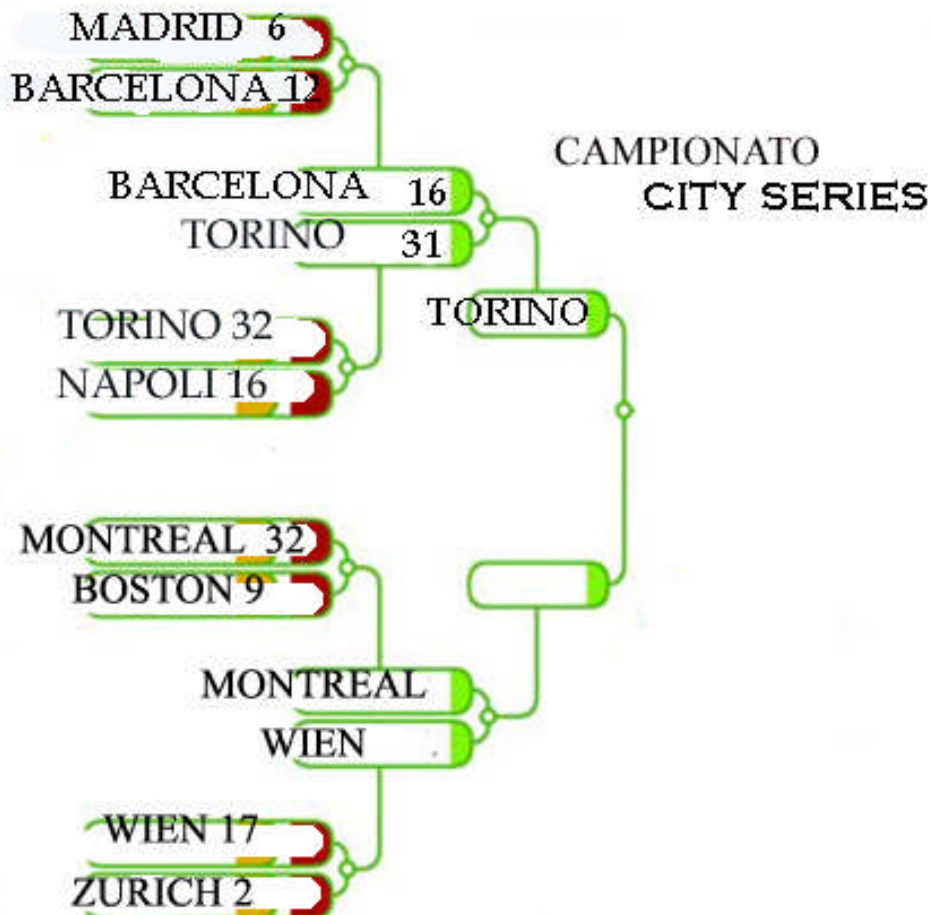
<http://www.facebook.com/photo.php?fbid=356277714443995&set=a.113598868711882.17657.100001853097182&type=3&theater>

vincono le Torino per 31 a 16 !



NUOVO CAMPIONATO...

TRAINERS LEAGUE



Le eliminate barcelona



SE FOTOGRAFANDO





Lucky è un cucciolo di Beagle salvato dagli animalisti da Green Hill. Adesso finalmente ha trovato una famiglia!

Passiamo ad altro...





COLLEZIONE di Matteo gradinata nord (AC MILAN 1899)

diadora heritage - nb - diadora élite –

cup68 - samba - malmoe - rom – country

Cappellino a quadretti l'avevo preso da Coolness forse 10 anni fa....era proprio il loro...



Andrea (Frosinone calcio 1928)



LE CREW

I leeds negli '80 e nella seconda foto Italia – Inghilterra 1997 (casual state of mind)



QUADROPHENIA

Regia: Franc Roddam **anno:** 1979 GB **genere:** musicale dreammatico

Londra, 1964. Jimmy è un membro di una banda di Mods (dall'inglese Modernists, giovani ben vestiti che guidano scooter italiani come Lambretta e Vespa). I Mod sono contrapposti ai Rockers, il cui stile è analogo a quello dei seguaci del rock and roll americano anni cinquanta, vestiti con giubbotti di pelle in sella a grosse motociclette.

Incompreso in famiglia e costretto ad un lavoro da fattorino, Jimmy cerca la soluzione alle sue ansie giovanili all'interno della sua banda, insieme ai suoi amici Dave, Chalky e Spider, facendo uso e abuso di alcol e di pillole "blu", anfetamine.

Tre giorni di festa, chiamata in inglese "Bank Holiday", sono il pretesto per portare all'apice la rivalità fra le due bande, che culmina con gli scontri a Brighton, cittadina della costa orientale britannica, dove orde di Mod e Rocker si affrontano in una vera e propria battaglia: il film rievoca così un episodio realmente accaduto e conosciuto come "la battaglia di Brighton", avvenuta nel maggio del 1964.

In seguito ai disordini Jimmy è arrestato insieme ad "Asso" (in inglese Ace Face, interpretato da Sting), considerato l'idolo dei Mod: un ragazzo dallo stile perfetto con uno scooter invidiato da tutti.

Ma l'intemperanza del giovane ed il ritrovamento, da parte della madre, di alcune pillole blu nascoste sotto il materasso costringono i genitori ad allontanarlo da casa; anche Steph, la ragazza di cui Jimmy era innamorato e che aveva partecipato con lui agli avvenimenti di Brighton, lo scarica per mettersi con il suo amico Dave.

Deluso ed amareggiato, Jimmy prende il treno delle 5:15 per tornare sul luogo dove, una volta nella vita, si era sentito veramente un Mod (Brighton) e dove aveva trovato una ragione di vita. Camminando per la città rivede "Asso" e il suo scooter parcheggiato, ma non può credere ai suoi occhi: "Asso" è in realtà un facchino (bell boy) di un hotel e porta le valigie ai facoltosi ospiti. Il crollo psicologico e il derivante impeto d'ira portano Jimmy a rubare lo scooter di "Asso" per dirigersi verso la scogliera e affrontare il proprio destino.

Nel finale Jimmy lancia la Vespa di "Asso" dalla scogliera a picco sul mare e non si suicida come invece alcuni pensano: infatti, nella scena finale della caduta della Vespa si può notare che dalla cima della scogliera Jimmy la guarda cadere dall'alto e si vede solo lo scooter schiantarsi sulle rocce. Effettivamente, la prima scena del film, che vuole esserne l'epilogo, ritrae Jimmy che cammina sul bordo della scogliera, dimostrando che l'atto finale non è il suicidio, ma semplicemente la fine della sua illusione, il ritorno al mondo dopo la distruzione dell'icona della cultura mod e il rifiuto di uno stile di vita i cui valori per Jimmy non hanno più alcun significato. Da wikipedia





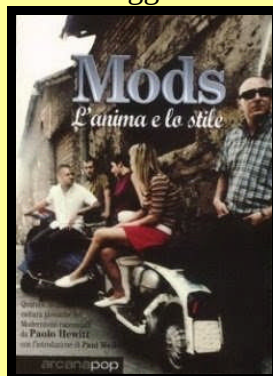
MODS L'ANIMA E LO STILE

Il volume racconta la parabola del modernismo e dei Mods d'Oltremania che ne hanno incarnato lo spirito, un universo di musica, vestiti, mode, atteggiamenti e consumi che da sempre ha preso le distanze dalle culture predominanti. Il volume esplora l'ininterrotta relazione tra la musica nera americana e i giovani Mod della classe operaia britannica, i luoghi di aggregazione a cominciare da quelli leggendari di Soho a Londra, le rivalità con le tribù parallele, i Rockers, e Casuals, gli Skinheads. Racconta i dischi e i gruppi che per questa cultura sono l'irrinunciabile colonna sonora e ricostruisce le leggende dei protagonisti mitici dell'epica Mod. Paul Weller, leader dei Jam e degli Style Council e faro intellettuale dei Mods di tutto il mondo, ha contribuito attivamente al progetto e alla stesura del libro.

Il modernismo è rimasto il più inossidabile culto giovanile perché i suoi fondatori elaborarono un progetto abbastanza robusto da sfidare il tempo. Saggiamente, eressero una barriera contro la fisiologica transitorietà della moda. I Mods non hanno mai sofferto gli attacchi del tempo perché hanno sempre avuto un che di speciale. I dettagli erano tutto. Per la prima volta in assoluto, i Mods misero in pratica uno stile di vita 24 ore su 24 che ruotava intorno a moda, musica, droga e modo di presentarsi. Non bisogna dimenticare che i Mods provenivano dal proletariato e possedevano tutta la furbizia di chi nasce per strada. Non si opposero alla società. Si limitarono a ignorarla. Crearono il loro codice linguistico e un loro specifico abbigliamento. In poche parole, svilupparono la loro cultura stabilendo cosa fosse elegante, cioè "fico", e cosa non lo fosse. Anche senza esporsi troppo, condizionarono la società che a parole dicevano di ignorare. La loro richiesta di abiti e di musica gettò le basi per la nascita di un'industria musicale e d'abbigliamento. Le loro scelte estetiche cambiarono radicalmente la moda maschile. Il vero Modernista ebbe anche il merito di trasformare Londra. I club Mod erano i migliori in circolazione. I dj Mod passavano i dischi più belli e in pista i Mods si muovevano al ritmo dei balli più creativi. Ciò dipendeva dal fatto che i Mods non avevano problemi ad accogliere altre esperienze al loro interno. Potevano anche sembrare arroganti, o esserlo veramente, sdegnosi, crudeli, fanatici, ma sicuramente erano tolleranti e molto ambiziosi. Uno dei loro comandamenti recitava: se è buono prendilo, non importa da dove viene. Semplicissimo. La conseguenza musicale di questa regola fu che il loro gusto rimase immacolato patrocinando la trionfale entrata della musica soul in Gran Bretagna. Furono loro a cambiare i connotati della scena musicale londinese. E quando venne il momento di farsi da parte, i Mods si allontanarono quasi senza fiatare. Svanirono. Da perfetti Modernisti.* *

***Questo pezzo è stato tratto da un capitolo del libro.**

“Nel libro c'è come già scritto una buona parte che riguarda i casuals. Sia la parte dei mods che quella dei seguaci senza nome sono descritte da persone che hanno vissuto realmente la scena, musicisti, dj, mods, skinheads, casuals, scrittori. Ognuno ha i suoi ricordi e le informazioni non mancano. Da leggere!” A.Dresser



GABICCI

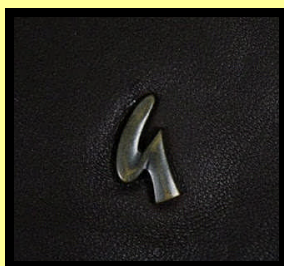
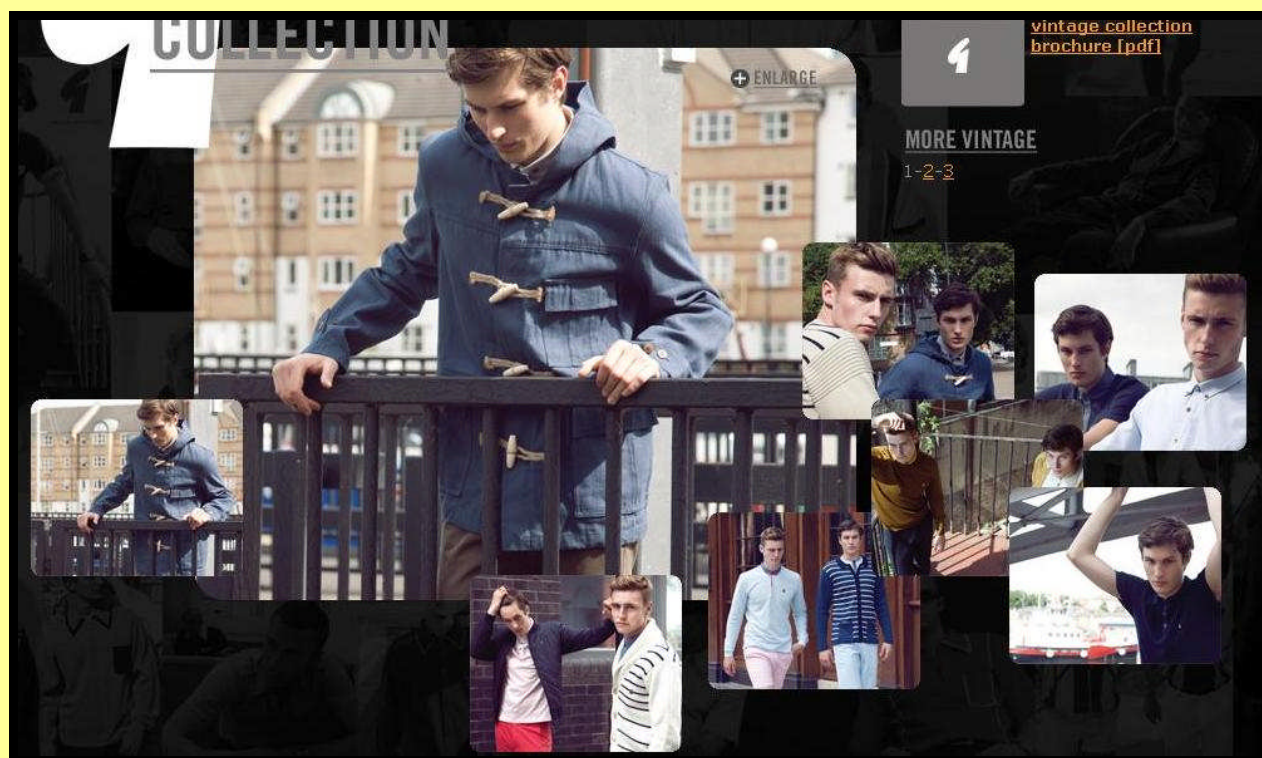
Lanciato nel 1973, Gabicci divenne rapidamente un leader nello stile underground e incarnò il look adottato dalla scena musicale della 'Northern Soul'. Nel '80 's il marchio è apparso nei primi anni looks dei casuals. In coppia con il pantalone hopsack, Gabicci e l'iconico in metallo

G divenne ben presto il segno del marchio della giornata. Ultimamente, alcuni principali leader dello stile musicale e gli sportivi sono stati avvistati indossando Gabicci Vintage, e il marchio ha caratterizzato pesantemente il re-make di The Firm di Nick Love. Attraverso questa associazione di continuare sia con calcio che nella musica giovane, Gabicci Vintage è di nuovo il marchio underground.

Originali completi di maglia con finiture in pelle scamosciata finte, polo e jersey ispirati da fotografie d'archivio e campioni originali, e tutte con il logo "G" rivestono i vecchi look in chiave moderna. Il look è 'sottile' con filati e tessuti di qualità utilizzati in tutta la collezione in colori che sono ricchi e luminosi. Polo sono in 100% cotone, mentre la maglieria è finemente

lavorato a maglia di cotone con cashmere, come rivestimento di alta qualità o misto lana merino. E' stata una delle marche di nicchia del casualismo anni '80, in Italia non è quasi mai stata indossata da nessuno. Attualmente come scritta ha due linee, una vintage e quella classic.

A.Dresser + sito ufficiale.



MARILYN MANSON LIVE

Non so ancora spiegarmi bene il perché, ma l'11 luglio mi trovavo a Milano. Non erano previste partite di alcun tipo, bensì la sera avrebbe suonato Marilyn Manson all'Ippodromo: non è il mio genere, non è il mio cantante e non è il pubblico con cui solitamente assisto ad un concerto, ma tant'è che per qualche motivo mi trovo lì anche io. Decidiamo, con la mia compagna, di trovarci sul posto un po' prima per non rischiare di far tardi, non sia mai. L'occasione è buona per vedere fuori dall'Ippodromo un buon quantitativo di gente vestita in modo particolare, quantomeno appariscente, tipica di questi concerti; altrettanto tipici, mi spiegano, sono un gruppo di ragazzi con le magliette tutte uguali che distribuivano volantini assicurando l'amicizia di Dio in eterno. Nel massimo rispetto reciproco venivano consegnati e accettati questi flyer, anche se da spettatore esterno mi è sembrata una buona trovata pubblicitaria per l'artista statunitense, dal momento che così lo si consacra come "anticristo", lo chiamano così, quando in realtà è un uomo che vive del suo show, dell'immagine che trasmette e che è stata attentamente studiata da responsabili di marketing della Universal a tavolino.

All'interno lo spazio è ampio, il palco è una struttura ampia ed elaborata a livello fonico e visivo, l'impianto luci ed effetti è sicuramente di ottimo livello e sarà una conferma durante l'esibizione. Apre un gruppo spalla in attesa che cali un po' di luce, molto giovani e perciò apprezzabile il fatto che una star simile porti dei ragazzini a suonare prima di lui, ma ascoltarli era davvero dura. Il sole cala e cala da sopra il palco anche un telo nero a togliere tutta la visibilità. Dopo circa una mezz'ora all'interno della quale allestiscono anche il palco, si crea effettivamente un'atmosfera adatta e suspense. Parte la musica, potentissimo il suono, scende il telo nero che fungeva da copertura e tra il fumo compare Marilyn Manson che canta, si agita da un lato all'altro del palco e offre ai suoi fan un'esibizione davvero carica di energia. L'apertura, dopo un omaggio ai Goblin con *Suspiria*, è affidata a "Hey, Cruel World..." dell'ultimo album *"Born Villain"*, ritenuto da molti uno dei migliori dell'artista statunitense. Fortunatamente però il concerto non promuove solo l'ultimo disco, anzi Manson canta praticamente tutto il suo repertorio più famoso concedendo anche al sottoscritto di conoscere qualche pezzo, quali le cover di *"Sweet dreams"* e *"Personal Jesus"*, *"The dope show"* *"Rock is dead"* e *"The beautiful people"*. Ogni canzone tuttavia era uno spettacolo nel vero senso della parola, effetti e movimenti studiati, allestimenti scenografici specifici che rendevano comunque il concerto qualcosa di insolito e curioso quindi seguibilissimo.

Sicuramente tra i momenti di maggior intensità del live c'è da segnalare l'esecuzione di *"Coma White"* con un effetto neve sul palco e sulle prime file ed un notevole gioco di luci, un gran risultato. Pubblico tendenzialmente tranquillo, cercano tutti di divertirsi e vedere il concerto.

Famoso per le sue stravaganze sul palco, non ha offerto nessuno spettacolo di piromania, ma ha comunque messo in luce il suo aspetto più controverso: quello religioso, strappando e lanciando Bibbie al pubblico, che acclamava il proprio beniamino come avesse fatto chissà cosa. Da segnalare anche che con il suo alquanto inusuale microfono a forma di lungo coltello ha lacerato una bandiera statunitense che gli avevano passato dal pubblico: insomma un irriverente, una persona che necessita che si parli di lui, nel bene nel male, può piacere come essere schifato a lui poco interessa, quello che fa attirare. Sicuramente un suo concerto è un'esperienza particolare, a livello musicale non si può dire nulla, è buona musica, il suono ti coinvolge, il pubblico viene trascinato dalla prima all'ultima canzone in un susseguirsi di spettacoli all'interno dell'unico spettacolo. Alla fine sono uscito felice di aver fatto quest'esperienza. (Valerio)



DEPECHE MODE

La carriera trentennale dei Depeche Mode ha il suo punto d'inizio nel 1977, quando due giovani di nome Andrew Fletcher e Vince Clark incontrano Martin Gore e insieme fondano i Composition Of Sound, nome che verrà cambiato qualche mese più tardi. Alla ricerca di una voce per il gruppo, i tre si imbattono in Dave Gahan, conosciuto in un locale dove eseguiva la storica "Heroes" di David Bowie. In un movimento elettropop nascente, i quattro si cimentano tra sintetizzatori ed elettronica à-la Kraftwerk. Durante l'esibizione in un locale vengono notati da Daniel Miller della Mute che decide di metterli subito sotto contratto.

Nel 1981 esce il primo album 'Speak and spell', lavoro composto da leggere e trascinanti melodie elettropop, tra le quali figura 'Just can't get enough', che rimarrà uno dei cavalli di battaglia dell'intera carriera. Durante il tour di promozione del disco, Vince Clark decide di abbandonare il gruppo, e Martin Gore prende le redini della scrittura delle canzoni.

'A broken frame' (1982) è il secondo album, un vero gioiellino intriso di malinconia ed elettronica, dove la voce calda di Gahan inizia ad esprimere pienamente le proprie capacità.

I Depeche Mode sono però in continua evoluzione musicale, e l'episodio del secondo lavoro non troverà concreto seguito nella loro carriera. I frutti successivi di questa evoluzione sono 'Construction time again' (1983) e 'Some great reward' (1984), dove la freschezza dei primi lavori non viene meno, ma il tutto viene reso più accattivante e cupo. La sezione ritmica viene affinata in maniera evidente rispetto ai primi due album, grazie all'influenza dell'industrial che ricade nell'uso martellante e metallico delle drum machine. Il successo è ormai vicino, e per il gruppo si aprono le porte degli Stati Uniti, che ripagano il coraggio e l'audacia dimostrata dai Mode.

Nonostante ciò, il gruppo decide di cambiare per l'ennesima volta il proprio percorso, e la svolta diventa decisiva. Gore dichiarerà in seguito che la vera storia dei Depeche inizia proprio qui, arrivando quasi a rinnegare tutti i lavori precedenti.

Siamo nel 1986 e viene dato alla luce il lavoro più importante del gruppo, che darà loro la fama assoluta: 'Black Celebration'. L'elettropop viene messo da parte a favore di un rock da stadio, le melodie diventano cupe e decadenti, e la voce di Gahan è quanto mai matura. Anche il lavoro successivo, 'Music for the masses' (1987), è intriso di dancefloor e oscurità. I Mode vogliono portare la loro elettronica negli stadi di tutto il mondo, e ci riescono. Il successo è totale, ma come spesso accade, il risvolto della medaglia è pesante, e Gahan inizia

un'assunzione esagerata di droga che in alcuni casi porterà il cantante vicino al suicidio, causandogli diversi arresti da parte delle autorità (in alcuni stati degli Usa il tentativo di suicidio è considerato reato) e un forte senso di depressione. Entriamo negli anni '90, e il frutto di questa difficile situazione è 'Violator', splendido album che vedrà i singoli più famosi del gruppo: 'Enjoy the silence' e 'Personal Jesus'. 'Violator', come detto in precedenza è il risultato musicale della tensione psicologica di Gahan e del gruppo: non c'è più spazio per melodie fresche e ballabili e al contrario viene dato ampio respiro a strumenti suonati, assimilati alla perfezione con scure e gelide sonorità. Tre anni più tardi viene pubblicato

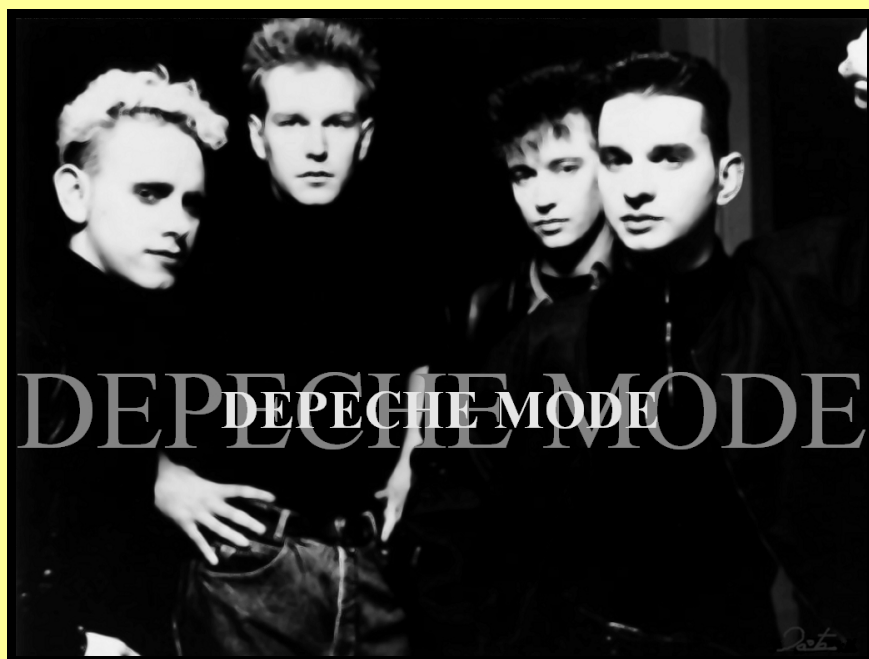
'Songs of faith and devotion' (cui seguirà un fenomenale album live con lo stesso titolo), dove la musica ripercorre gli ennesimi problemi psicologici di Gahan, il quale inizia a pensare di essere un "falso": un semplice cantante che interpreta vocalmente canzoni scritte da altri su

basi elettroniche che riproducono suoni di altri strumenti, creando in lui un senso di inadeguatezza anche musicale, diviso tra un rock che non potrà mai tornare ai fasti degli anni '70, e un'elettronica che viene notevolmente ridimensionata. Si può quindi evincere che la tensione nel gruppo arriva alle stelle, producendo un album con testi personali e a tratti autobiografici, dove la sensazione è quella dell'ascesa di un 'maledettismo rock' che è ormai diventato padrone della band che vive sulla propria pelle il disagio dell'era moderna. Intanto

Gahan è completamente caduto nel tunnel dell'eroina, e la luce la vedrà solo qualche anno più tardi. 'Ultra' (1997) vede finalmente testi scritti dal frontman. L'album è convincente ma è proprio qui che si conclude la fase creativa della band, che successivamente non vedrà risultati esaltanti, tranne il buon 'Playing the angels' (2005).

Si ferma qui, almeno per il momento, la straordinaria carriera dei Depeche Mode, gruppo portante dell'elettronica anni '80, in grado di vendere più di 100 milioni di dischi in tutto il mondo con la propria musica diventata ormai simbolo della propria epoca, e influenzare decine di band future le quali non riusciranno mai a ricalcare un successo del genere in termini di vendite e di critica.

Daniele (Frosinone calcio 1928)



HIGHWAY 61 REVISITED

Estate 1965. Bob Dylan, dopo la fortuna dei primi album, ha voglia di scollarsi il ruolo di folksinger impegnato, per approdare nelle spropositate lande del rock'n'roll, tuttavia senza abbandonare le proprie radici musicali. Nonostante il desiderio di cambiamento, Dylan è chiaro e preciso: "c'è molta più vita reale dentro la frase di una canzone folk, che dentro un'intera canzone rock. La vita è una cosa seria e il rock'n'roll proprio non la riflette." Come coniugare allora le due diverse anime? La risposta è tutta in "Highway 61 Revisited", titolo che riprende il nome della lunga autostrada che dal Canada conduce fino a New Orleans. Il cantautore di Duluth vuole un approccio diverso alla musica che compone: fine e mezzo per esprimere la rabbia che porta dentro.

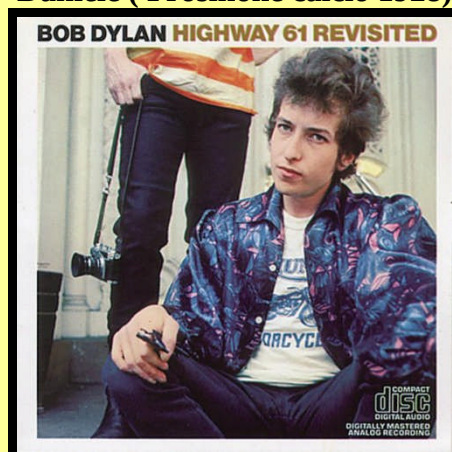
La pubblicazione del primo singolo (ritenuto troppo lungo per il mercato dell'epoca) cambierà tutto e tutti: chiunque, qualsiasi cantautore (da Springsteen a Greil Marcus) ha fatto i conti con il capolavoro di Dylan, emblema dell'album: "Like a rolling stone". Parlare di un pezzo del genere non è facile: non è solo musica, non è solo arte, è un messaggio che ci spinge a vivere al meglio, abbandonando tutte le banali e false certezze per vivere la vita all'altezza dei nostri sogni: 'When you got nothin', you got nothing to lose'. La canzone viene rilasciata il 25 Agosto 1965 (i Beatles più tardi pubblicheranno Help!) e cinque giorni dopo, Dylan si esibisce a Newport, causando l'ira e il disprezzo dei suoi vecchi fan, in quanto reo di aver venduto la sua musica al music business: il punto di non ritorno.

Le nove tracce dell'album scorrono via che è un piacere: passiamo dal rock blues di "Tombstone blues", alla lenta e malinconica "It takes a lot of laugh, it takes a train to cry" accompagnata dal piano di Pete Griffin e la storica fisarmonica di Bob. Troviamo anche la "sentenza" di "Queen Jane approximately", e "Just like TomThumb's blues" che narra di droghe e donne fatali.

La chiusura è magistrale: Desolation Row (tradotta e cantata magnificamente dal duo De Gregori/De Andrè nel 1974, con il titolo "Via della povertà"). Nel testo vi è una caricatura spietata e assurda di molti personaggi storici e non: Einstein, Cenerentola, Casanova solo per citarne alcuni. Tutti vengono rappresentati nella loro vita di tutti i giorni, chiusi nella morsa della tristezza e della solitudine con lo sguardo rivolto verso un mondo che fatica a riconoscere ciò che sono veramente.

Come detto in precedenza, ormai Dylan ha oltrepassato il suo punto di non ritorno, "il tradimento" come molti lo definirono: tra chi lo accusa di commercializzazione, e chi non è pronto a comprendere le provocazioni contenute nei suoi testi. Il dado è tratto, e quella famosa autostrada, crocevia della musica moderna, non sarà mai più la stessa.

Daniele (Frosinone calcio 1928)



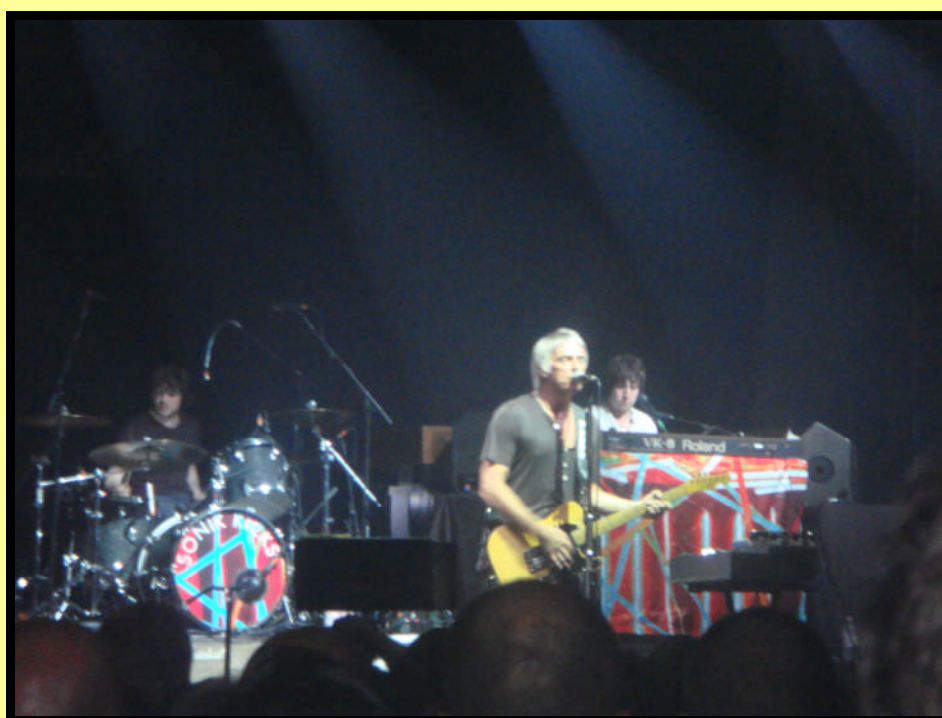
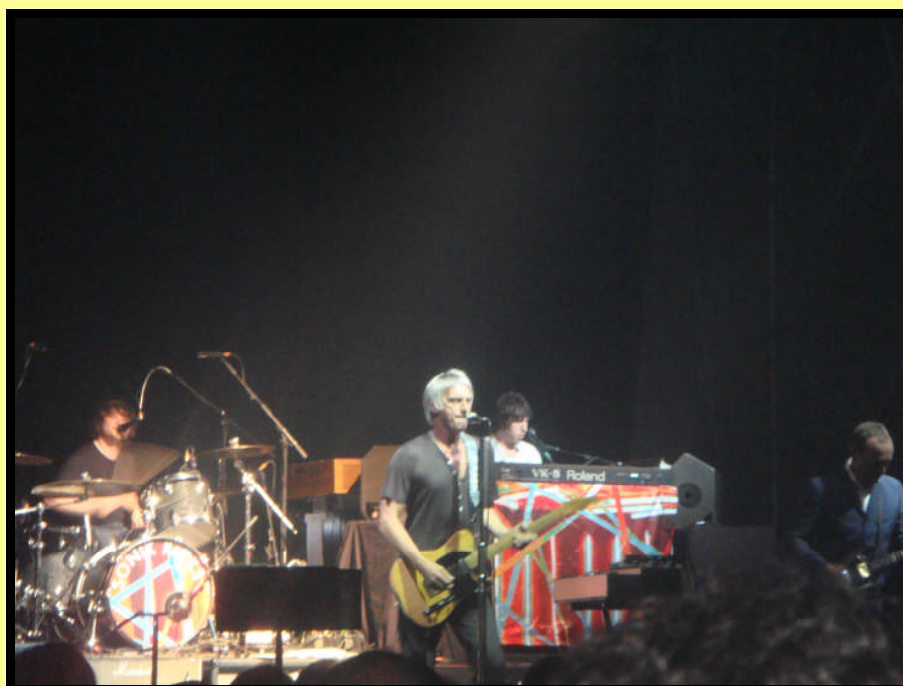
MADNESS LIVE

Grazie a cioffa e ad Andrea di Treviso per queste foto da
Madness + Casino Royale + Statuto live @ Azzano X (PN) :: 14.07.2012

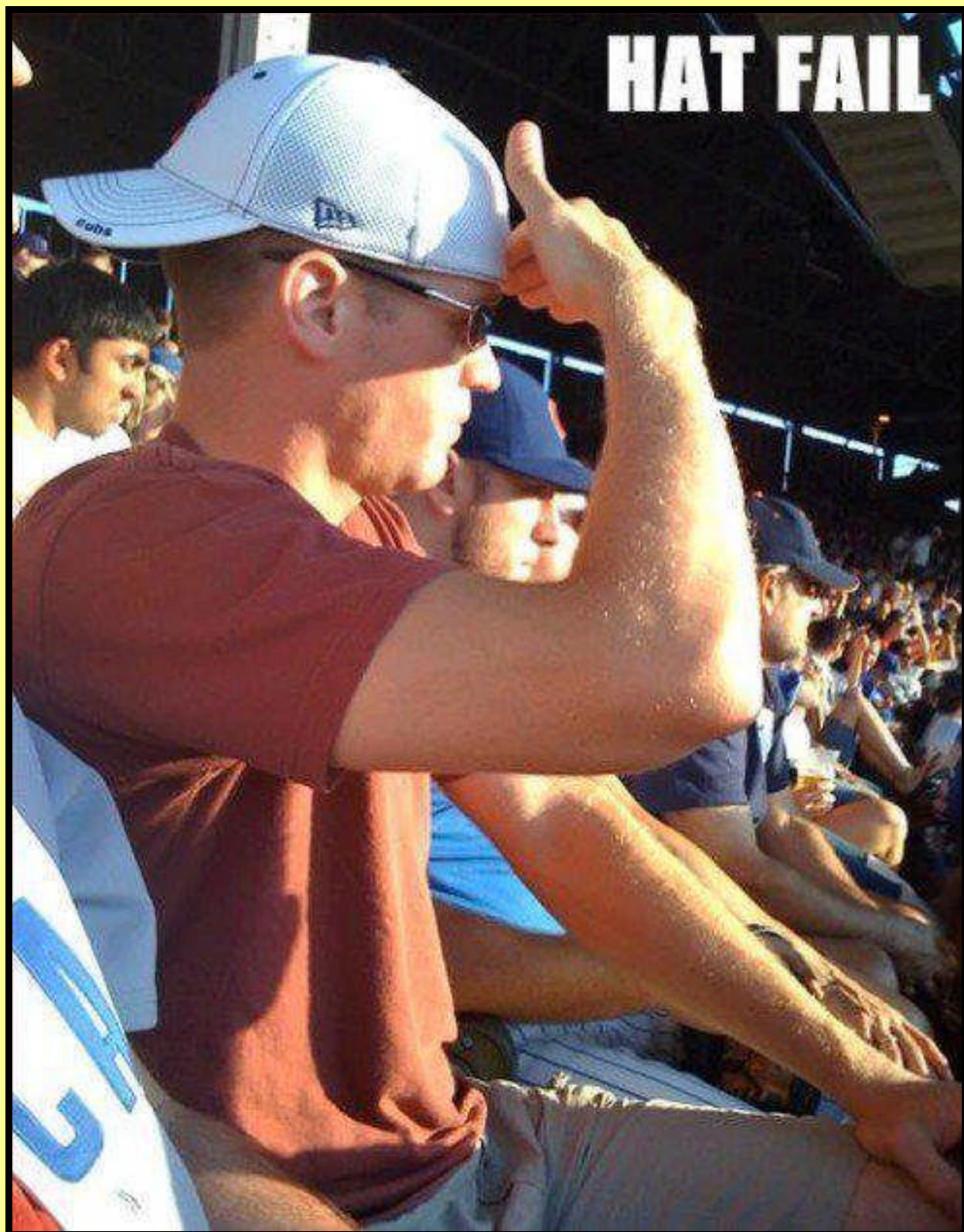


PAUL WELLER LIVE

“Era tempo che volevo andare a vedere Paul Weller, l’ultima volta che aveva suonato a Roma erano stati circa cinque anni fa e per qualche motivo che ora non ricordo me lo persi ... Pubblico per la maggioranza avanti con l’età, qualche presenza di mods (ovviamente) e casuals. Ha suonato per circa due ore, ne è veramente valsa la pena. Unica nota dolente, all’Atlantico live ci saranno stati circa tremila gradi fahrenheit per usare un termine fantozziano, il che praticante ha costretto tutti a non poter ballare visto che si sudava anche se si stava fermi...” e foto by A. Dresser

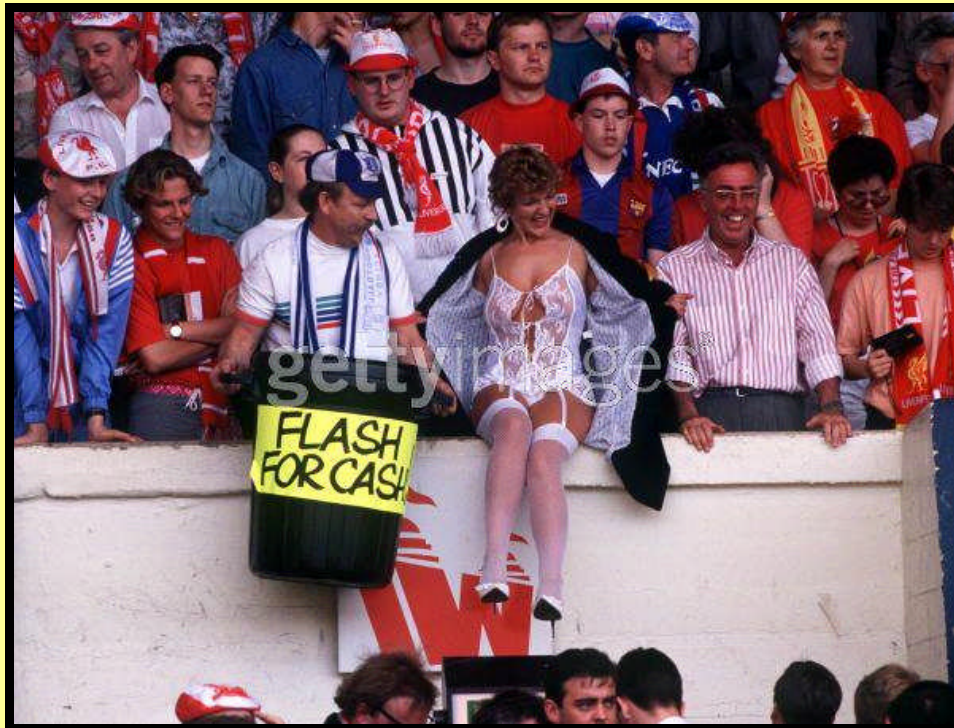


L'IDIOTA

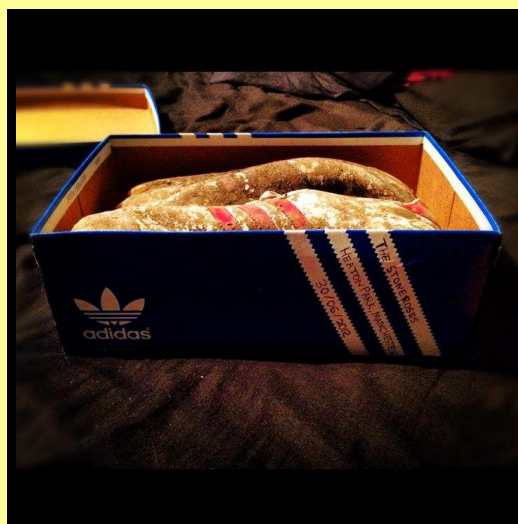


Modo stupido ti portare un cappello

... ED IL GENIO!



GREETINGS FROM...



Rapid Vienna-Roma('12) Romanisti adidas italia last dance, at Heaton Park.Manchester –
The stone roses concert 30/06/2012



Hammarby casuals girls – OTS foto by Andrea (Frosinone)



Fjall Raven

MODS

Il termine mod, abbreviativo di modernism (termine coniato inizialmente per definire i fan del "modern jazz"), fa riferimento alla subcultura giovanile che si sviluppò a Londra, nel Regno Unito, nei tardi anni cinquanta e raggiunse il picco di popolarità nel decennio successivo. Il logo identificativo del movimento mod è il simbolo della Royal Air Force (l'aeronautica militare britannica), spesso presente sui giacconi Parka indossati dai mod.



Il logo del movimento mod è un bersaglio stilizzato, basato sul simbolo della Royal Air Force. Gli elementi significativi della subcultura mod sono: il look curato ed innovativo, la musica black (in particolare il soul, lo ska), la musica beat, e il rhythm and blues, gli scooter italiani (Vespe e Lambrette), spesso adornati con molte luci e specchietti supplementari per richiamare l'attenzione e le notti intere a ballare nei club notturni.[1][2]

A partire dalla seconda metà degli anni sessanta, i mass media spesso iniziarono a usare il termine "mod" in un senso più ampio, per descrivere tutto ciò che si credeva essere popolare, alla moda, o moderno.

Verso la fine degli anni settanta si sviluppò nel Regno Unito un mod revival, chiamato anche mod 79, che si espanse poi anche in Nord America nei primi anni ottanta, in particolare nel sud della California.[3] Infine si può identificare una terza ondata mod, che va dai primi anni novanta a oggi.

Il modernismo nasce tra il 1958 e il 1962 nelle zone di Stepney e Shepherd's Bush a Londra, sulla spinta della ribellione giovanile che si manifestava nella società dell'epoca: proprio questo clima causò la rottura tra gli adolescenti ed i loro genitori per le vicendevoli incomprensioni socio-culturali dovute al fervore innovativo tipico di quegli anni; fin dalla prim'ora il movimento è caratterizzato da una spiccata predisposizione verso tutto ciò che è nuovo ed insolito (uno dei motti dei mod era moving and learning), la cura maniacale del proprio look, e la musica.

I primi mod non usavano riunirsi in gruppi, né seguire uno stile ben preciso, ma si può comunque ritrovare un look comune nei tagli di capelli new french line, abiti sartoriali italiani, giacche strette a tre o quattro bottoni, e pantaloni stretti e affusolati (storicamente del modello Sta-Prest) che non terminavano mai a più di due centimetri dalla scarpa.

Tra i negozi di abbigliamento, i punti di riferimento erano John Stephens in Beak Street e, poi, Cecil Gee e Lou Austin in Shaftesbury Avenue, Vince in Newburgh Street, His Clothes in

Carnaby Street, ma anche Sam Arkus nel West End, Lou Rose nell'East End, e Bilgorri a Bishopsgate. In particolare i mod vi ricercavano abiti firmati Fred Perry, Lonsdale, e Ben Sherman.

Sulla base dell'attrazione per lo stile italiano prese piede l'utilizzo di scooter italiani (Vespe e Lambrette) come mezzo di trasporto; per proteggere gli abiti sartoriali durante gli spostamenti in motorino, i mod iniziarono allora a indossare i giacconi Parka già comuni tra gli scooter boy.

Dal punto di vista culturale, i mod erano soliti guardare film d'essai francesi e italiani, e leggere riviste di moda italiane.[1]

Non esisteva e non esiste tutt'oggi un unico genere musicale mod, ma piuttosto un insieme di generi tradizionalmente ascoltati dai mod, riconducibili, sotto vari aspetti, agli anni sessanta che per semplificare divideremo in due filoni principali:

Il primo fa principalmente riferimento alla musica nera statunitense degli anni sessanta, come il soul, lo ska, e il rhythm and blues (in particolare della Motown Records), ma anche, in misura minore, il jazz e il bluebeat.

Il secondo rimanda invece alla musica beat e, più in generale, al fenomeno della British invasion, della quale hanno fatto parte gli Who, gli Small Faces, i Kinks, lo Spencer Davis Group, gli Action, The Yardbirds, gli Artwoods e i Creation.

La diffusione della cultura mod si ebbe circa dal 1962 al 1965, quando i mod cominciarono a non avere più un'estrema cura del look per dedicarsi maggiormente agli scooter, alla musica e alla sperimentazione di droghe, in particolare le anfetamine. Proprio l'uso di droghe portò ad una serie di modifiche all'interno della subcultura, che cominciò via via a gerarchizzarsi al proprio interno, proprio per distinguere i fondatori del genere mod dai nuovi aderenti allo stile.

Dal 1966 in poi, sotto l'influenza delle nuove sostanze da club (LSD in particolare) e della nuova ondata proveniente dalla California (psichedelia), il movimento cominciò a mutare e a frammentarsi generando altri stili. L'ala più legata alla moda "Carnaby", generò un tipo di musica chiamato "Freakbeat" che manteneva la forma-canzone nella lunghezza del brano e nella melodia, pur con un'intenzione chiaramente psichedelica. I capostipiti musicali del movimento, Who e Small Faces in primis, fedeli all'importante concetto del "Moving and Learning" adottarono immediatamente la "new thing" seguiti da ottimi gruppi come: Creation, Eyes, Fleur De Lys, Attack, Cryan Sames, Pretty Things ect.ect. Un'altra ala si caratterizzò maggiormente in stile "workin' class", con capelli ancora più corti, bretelle e jeans Levis con doppio risvolto hard mod e furono forse quelli che di più si distaccarono dalla subcultura originale e che saranno successivamente riconosciuti come i primi skinhead.



MOD REVIVAL

Durante i tardi anni settanta il movimento mod affievolitosi lungo il decennio, visse un'ondata revivalistica; dapprima in Inghilterra per poi espandersi in America, e successivamente nel resto d'Europa durante i primi anni ottanta.

Il trampolino di lancio di questa nuova ondata fu la combinazione fra l'uscita nelle sale cinematografiche del film *Quadrophenia* di Franc Roddam, e la nascita di gruppi punk dai forti connotati mod; primi su tutti i The Jam.

Il mod revival pur ispirandosi ai mod originali, pone alcune differenze sostanziali sia dal punto di vista estetico sia musicale, proponendo un look più stravagante, composto da abiti dai colori e dalle fantasie più vivaci ed eccentriche, e da una crescente affezione nei confronti dei gruppi musicali (principalmente punk e 2 tone ska) della scena.

Al contempo durante i Mod allnighter il northern soul viene definitivamente consacrato come genere musicale predominante, a discapito del mod jazz, dello ska, del rhythm and blues e del soul americano, che avevano caratterizzato la prima epoca.

TERZA ONDATA

La terza ondata mod viene collocata all'incirca nei primi anni novanta, grazie alla diffusione dell'acid-jazz e del britpop. Molti di questi mod si trovarono in difficoltà al confronto coi precedenti revivalisti, sia per una questione d'abbigliamento, sia per un cambio di idee seguito all'evoluzione socio-culturale; questi ultimi cominciarono a ricorrere ad un abbigliamento vintage o moderno che si rifaceva allo stile degli anni settanta, periodo in cui affondava la musica contemporanea da loro prediletta.

Si può dire che la terza ondata in sé non ha portato grandi cambiamenti alla scena mod già esistente, come successe nel 1979 con il mod revival, ma ha semplicemente fatto riscoprire ai giovani dell'epoca lo spirito, e lo stile mod dei decenni precedenti.

In particolare il britpop viene considerato, soprattutto nel Regno Unito, come la terza ondata mod per eccellenza, grazie alle numerose influenze musicali di gruppi degli anni sessanta o legati alla scena modernista originale su gruppi che hanno raggiunto l'apice del successo negli anni novanta come Blur, Oasis, Ocean Colour Scene e Pulp.

Gli Oasis collaborano spesso con Paul Weller e con gli Who, e Liam Gallagher ha spesso sfoggiato nelle apparizioni un look tipicamente mod, oltre ad aver lanciato una catena d'abbigliamento ispirata ai modernisti.[4]

Un altro filone musicale moderno che si rifà al mod revival è inoltre l'indie rock: pur essendo un genere molto ampio che comprende diverse varietà di artisti, all'interno della scena indie si sono realizzate nicchie di chiara ispirazione modernista. Un esempio su tutti sono i Last Shadow Puppets, gruppo di Miles Kane e Alex Turner, leader del gruppo indie-rock degli Arctic Monkeys, anch'essi molto apprezzati. Altri gruppi che rientrano nel filone mod di terza generazione sono inoltre i britannici The Enemy, The Ordinary Boys, i Kaiser Chiefs e i Twisted Wheel. Tutti questi gruppi hanno poco in comune con quelli della scena mod musicale degli anni sessanta e settanta, ma sono considerati da alcuni semplicemente come un'attualizzazione o emulazione delle sonorità e dello stile di allora. Per altre info

<http://it.wikipedia.org/wiki/Mod>

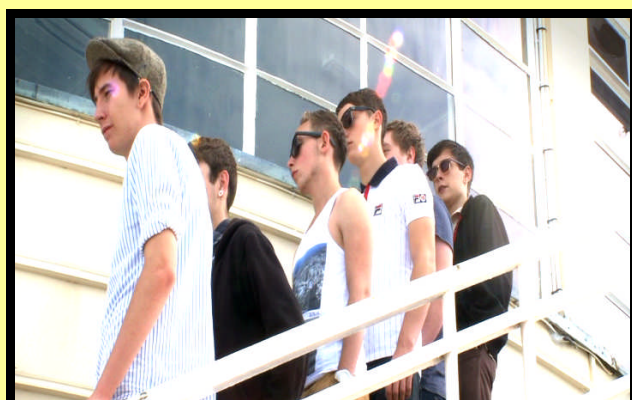


MODUAL

Una delle tante cose interessanti che ho visto nel dvd “Casuals” di Peter Hooton e Cass Pennant è la nascita negli ultimi anni di un piccolo gruppo di ragazzi dell’Essex che ha fuso lo stile di abbigliamento dei casuals e dei mods, creando appunto il “Modual” come lo definisce Paolo Hewitt. Questi ragazzi hanno reinterpretato lo stile dei loro padri abbinandolo a capi nuovi, il lato casual vede marche come Fila ed Ellesse, quello mod harrington, Fred Perry, Ben Sherman e jeans attillati, il tutto viene poi mescolato con Timbeland e Vans.

Per una volta possiamo dire che in Italia li abbiamo superati, da sempre il “casual” nostrano mischia marche mod come Merc, Ben Sherman, Fred perry a quelle propriamente casual, questo stile probabilmente si è sviluppato a causa di due fattori, uno: molti dei primi lads che hanno abbracciato il fenomeno casuals proveniva già da altre sottoculture, il che portò al primo miscuglio di marche. Due: quando il tutto si sviluppò non c’erano così tante fonti da cui attingere, molti dei libri erano scritti solo in inglese ed internet non era ancora diffuso, il che portò ad indossare i capi più svariati e probabilmente oramai meno ricercati dagli inglesi stessi, questo portò anche ad un caso tutto italiano: la Umbro, quasi tutti (me compreso anni fa...) abbiamo iniziato a comprare le polo di questa marca, in particolare quelle rigate, probabilmente il tutto fu dovuto come spiegato sopra alla cattiva informazione, difatti nessun inglese veste umbro se non per andare in cantiere a lavorare, di certo non è mai stata una marca casual, anzi se parlerete di questa stranezza italiana a qualcuno di loro probabilmente non ci crederà e si metterà a ridere... Concludo dicendo che non porto più Umbro oramai da moltissimo tempo e che ho anche abbandonato da tempo questo miscuglio casual/mod

A.Dresser



ITALIA – INGHILTERRA 2012

Il 15 agosto, da vero disagio mi sono recato a Berna per assistere ad Italia-Inghilterra, era da tempo che volevo vedere gli inglesi da vicino, me li ero persi a agli ultimi europei e così questa volta non me li sono fatti scappare. Berna come tutta la Svizzera è costosissima, le persone non sono troppo socievoli, molti sono vestiti con capi costosissimi, altri alla pari di barboni, gente veramente rovinata dall'abuso di sostanze stupefacenti, vi dico soltanto che mentre tornavo a posare una cosa in auto mi sono trovato vicino una ragazza che si faceva di eroina (a mezzogiorno) ... Per la cronaca era il secondo parcheggio, il primo costava cinque euro la prima ora e dopo di questa un euro e dieci ogni quindici minuti (!!) tanto per tornare al costo della vita, mi è sembrato giusto cambiare posto macchina, ovviamente dopo aver pagato la prima ora nonostante ci fossi stato circa dieci minuti ... Inoltre consiglio di cambiare gli euro, anche perché nonostante si possa pagare anche con la moneta europea i locali cercano di fregarci con il cambio ed il resto, poi dicono a noi ... Meglio parlare d'altro, la città è piena di inglesi, la maggior parte con la maglietta originale della loro nazionale, altri vestiti palesemente casual, altri avevano i figli di otto anni al seguito, è bene indottrinarli da piccoli prima che ci metta gli occhi la madre. Degli Italiani poche tracce, alcuni passavano nella piazza di ritrovo inglese in infradito e magliette false, un pessimo spettacolo, immediatamente per tutta la piazza si alzava il coro "England England".



Nonostante il pound anche i britannici sembrano risentire del costo della città svizzera, ed ai nove euro per una pinta al pub preferiscono le birre fresche del supermercato, cosa che abbiamo fatto anche io e il piccolo gruppo di italiani in cui mi trovavo. Spesso qualche inglese si fermava ad osservarci ma l'atmosfera era del tutto rilassata. Mi sono addentrato nella parte degli inglesi per prendere il free magazine della "The football supporters' federation", un giornalino ben fatto nel quale ci sono scritti tutti i numeri utili per i fans, da quello dell'ambasciata a quello dell'ambulanza, ci sono un po' di articoli e di quiz riguardanti lo sfidante del giorno, in questo caso "Italy music quiz", domanda interessante, "Quale squadra italiana è stata fondata nel 1913 come "Verdi football club" in onore del compositore Giuseppe Verdi?" risposta: il Parma. La zine continua con una piccola presentazione di Berna e una cartina del centro in cui vengono indicati i mezzi per arrivare allo stadio. Vengono poi citate alcune leggi come "E' vietato urinare sugli alberi" e "E' legale bere nelle

strade e nei posti pubblici” ed infine termina con una piccola anticipazione della prossima trasferta. Inoltre è possibile richiedere i numeri passati, ovviamente gratis tranne che per il costo di spedizione che è a carico del destinatario. Dopo esserci sbonzati un po' aver chiacchierato della tessera e del brutto momento che passano i fans italiani il nostro gruppo decide di recarsi allo stadio, il biglietto dell'autobus è compreso in quello dello stadio, che ovviamente non abbiamo, sul web costavano 54 euro, mentre il settore inglese 44, così eravamo sicuri che ne avremmo trovati altri ad un costo minore ai botteghini dello stadio o quantomeno nei pressi ... grave errore, alla fine i biglietti per gli italiani costavano circa 70 euro mentre alcuni settori inglesi solo 20, a chi si fingeva inglese veniva chiesto un documento. Decidiamo che è troppo, ci godiamo l'atmosfera, siamo qui per quello, alcuni entrano mentre io me ne torno in centro a bere, scovando un semi pub mezzo economico dove trasmettevano il match. E' stata una bella esperienza che spero di rifare al più presto. Ne approfitto per salutare i ragazzi italiani che ho conosciuto. Alla prossima ! A. Dresser



80' VOGLIA

Lei è Hiba Abouk un' attice spagnola nada a Madrid, ora tocca capire chi è il genio che le ride affianco che sembra essere colpevole e sapere ... ooops!



“AL PROSSIMO NUMERO”

Nelle puntate precedenti ...

Numero 24

Fabrizio Ghilardi, Luca Manes Max Troiani, stendardi irlandia/Inghilterra euro 2012, adidas trimm star, wien vs zurich, tatuaggi, febbre °90, educazione siberiana, Benetton, Patti smith, The pulp, back is black ac/dc, la svalutazione dell'euro, english defence league, frank franzetta, wedge hairstyle,

Numero 23

Nick Love da 80scasuals.blogspot.it, Aston Villa dalle gradinate, adidas Montreal vs Boston, Hanna movie se fotografando, Le iene movie, Chelsea Headhunters book, Henri Lloyd, Tiger Army, The Drums, Portishead, Stg, Pepper's lonely hearts club hand, Storie, Strange People, Special cakes, Don't buy the sun, Glasgow, Calling Cards,

Numero 22

Annis Abraham Jnr, Stendardi Glasgow Rangers, adidas Torino vs adidas Napoli, L'odio, il libro London Calling, Alpha Industries, Social Distorcion, Milburn, Chase and Status, Rico Rodriguez, Italia Tour concerti, Destino by Faccendini, Millwall Brick, Irlanda-Inghilterra 1995, Football in London, Articolo asromaultras sui casuals 2002, Dress Code, Southall 1981,

Numero 21

Eighties Casuals, Stendardi Millwall Madrid Vs Barcellona, Pompey Crew, I guerrieri della Notte, 80s casuals book, Lyle & Scott, Il disco in vinile, The Enemy, Noel Gallagher Live Roma, Franco Battiato live Roma, Super Kev by Faccendini, From Father to Son, St.Patrick, Dressers Party.

Numero 20

Flint intervista da Supertifo, Saturday's best femminili, vittoria delle adidas Stockholm, This is England '86, Le Tribù del Calcio, Burlington, Vice Squad, Amy Winehouse, Kasabian Live, Peter Doherty Live, Calibro 35 Live, Big Fish by Faccendini, Fila Museum.

Numero 19

Style wars VS Fever Pitch, Barmy Flags, Thefeelsgoodrevolution.co.uk, The halcyonmag, The end, Lady vendetta, L'amor teppista, Pringle, Kasabian, The 4 skins, Addio, Victoria Albert Museum, Il paese fantasma, I paninari

Numero 18

Umbrella Crew, Thefeelsgoodrevolution.co.uk, Old Boy, Guida alla coppa del mondo per tifosi dotati di cervello, Slazenger, Mr.Roy Ellis, Peter Doherty, Chi le pensa e chi le dice, I Cabinotti, Wimbledon Museum,

Numero 17

Eddy Brimson, Thefeelsgoodrevolution.co.uk, Casuals DVD, Jimmy Grimble, Colla, New Balance, The good The Bad & The Queen, The Business Paul & Noel Live, Bully, Play Ultras, Remebrance day

Numero 16

Smodonti, adidas Noel, West ham dalle gradinate, adidas City Series, The Acid House, Trainspotting, Ray-Ban, The Stone Roses, Rem, The Editors, The People's club, Beady Eye Live,

Numero 15

Terraces Originals, Stoke dalle gradinate, Dressers book, This is England, Wembley in una stanza, Hackett, Fool's Garden, Arctic Monkeys, Presidente e gentiluomo, It's still our game, The Specials live, thefootballarchivist.tumblr.com/

Special English issue

All english interview: A guy Called Minty, Cass Pennant, Carters Casual, County Lads, Peaceful Hooligan, Proper Magazine, The Casual Connoisseur, The Northern Boys Club, Terraces Original, Eddy Brimson, Eighties Casuals,

Numero 14

Roger Ramone, Di Canio, Leeds dalle gradinate, casual Tatoo, Mean Machine, Hoolifan, Cp Company, Blur, Audio Bullys, Shankly,

Numero 13

The northern boys club, Everton dalle gradinate, adidas vs vespa, levi's by Massimo Osti, casual Dogs, L'odore della notte, Hooligan, Clarks, Vic Ruggerio, The ginger Prince, I bori

Numero 12

Mentalità ultras, Middlesbrough dalle gradinate, The Firm, Quasi Goal, Peter Storm, The Strokes, Millwall, I Tamarri

Numero 11

Cass Pennant, Arsenal dalle Gradinate, Ultimo Minuto, Noi Siamo Il Wimbledon, Diadora, On My radio Summer tour, Il Wimbledon Riscrive la Storia, I Cotognas,

Numero 10

The casual Connoisseur, Fulham dalle gradinate, Il mio amico Eric, La Trasferta, Stone Island, The Selecter, L'allenatore coraggioso, Vespegiando,

Numero 9

Liverpool dalle gradinate, Il maledetto United, il mio anno preferito, adidas, Cock Sparrer

Numero 8

A guy Called Minty, Manchester City dalle gradinate, Chav, Somers Town, Alta Fedeltà, Burberry, Martha Reeves & The Vandellas, Birmingham, numero femminile

Numero 7

I Mostri Band, Tottenham dalle gradinate, Dead man's shoes, Mersey Boys, Aquascutum, Dropkick Murphys, Nottingham

Numero 6

Carters Casual, Fc united of Manchester dalle gradinate, Cuore Cattivo, Human Punk, Paul & Shark, Statuto, Il mare d'inverno

Numero 5

Peaceful hooligan, Italia dalle gradinate, adidas Munchen, Harry Brown, Perry Boys, Fila, Madness, Il mare d'inverno

Numero 4

Proper Magazine, Chelsea dalle gradinate, Il lupo, 11 Novembre 2007, Sergio Tacchini, The Undertones,

Numero 3

The Coolness Society, Arezzo dalle gradinate, Awaydays il libro ed il film, Ellesse, Vanilla Muffins,

Numero 2

Terraces, Cass, Sneaker la guida del collezionista, Fred Perry

Numero 1

Pharabouth, Rise of The footsoldier, Tutta colpa dell'acido, Lacoste

Numero 0

CountyLads.com, The Business, Armed for The match, Monaco di Baviera.

Marche recensite:

Benetton 24, Henri Lloyd 23, Alpha Industries 22, Lyle & Scott 21, Burlington 20, Pringle 19, Slazenger 18, New Balance 17, Ray-ban 16, Hackett 15, CP Company 14, Clarks 13, Peter Storm 12, Diadora 11, Stone Island 10, adidas 9, Burberry 8, Aquascutum 7, Paul & Shark 6, Fila 5, Tacchini 4, Ellesse 3, Fred Perry 2, Lacoste 1.

Gruppi musicali recensiti:

Patti smith, The Pulp 24, The drums, Portishead, Tiger Army 23, Social Distorcion, Milburn, Chase and Status 22, The Enemy 21, Vice Squad, Amy Winehouse 20, Kasabian, The 4 Skins 19, Roy Ellis, Pete Doherty 18, The Business, The Good The bad & The Queen 17, Stone Roses, Rem, The Editors 16, Fool's Garden, Arctic Monkeys 15, Blur, Audio Bullys 14, Vic Ruggiero 13, The Strokes 12, The Selecter 10, Cock Sparrer 9, Martha Reeves & The Vandellas 8, Dropkick Murphys 7, Statuto 6, Madness 5, The Undertones 4, Vanilla Muffins 3

Concerti Live recensiti:

Portishead live 24, Rico Rodriguez 22, Noel Gallagher , Franco Battiato 21, Kasabian, Pete Doherty 20, Noel Gallagher, Paul McCartney 17,

Dischi recensiti:

Back in Black ac/dc 24, Stg, Pepper's lonely hearts club hand 23.

Libri recensiti:

educazione siberiana 24, Chelsea Headhunters 23, London Calling 22, 80s Casuals 21, This is Englan '86 20, L'amor teppista 19, , Guida alla coppa del mondo per tifosi dotati di cervello 18, Colla 17, The acid house 16, Wembley in una stanza 15, Hoolifan 14, Hooligan 13, Quasi Goal 12, Noi siamo il Wimbledon 11, La trasferta 10, Il mio anno preferito 9, Alta fedeltà 8, Mersey Boys 7, Human Punk 6, Perry Boys 5, 11 novembre 2007 l'uccisione di Gabriele Sandri 4, Awaydays 3, Sneaker la guida del collezionista 2, Tutta colpa dell'acido 1, Armed for the match 0

Film recensiti:

febbre '90 24, Le iene, Hanna 23, L'odio 22, I Guerrieri della Notte 21, Le tribù del calcio 20, Lady Vendetta 19, Old Boy 18, Jimmy Grimble 17, Trainspottin 16, This is England 15, Mean Machine 14, L'odore della notte 13, The Firm 12, Ultimo minuto 11, Il mio amico Eric 10, Il maledetto United 9, Sommers Town 8, Dead men's shoes 7, Cuore cattivo 6, Harry Brown 5, Il lupo 4, Awaydays 3, Cass 2, Rise of the footsoldiers 1, The Business 0

Stendardi dalle gradinate:

stendardi irlandesi/Inghilterra euro 2012 24, Aston Villa 23, Glasgow Rangers 22, Millwall 21, stendardi femminili 20, Barmy Flags 19, West Ham 16, Stoke 15, Leeds 14, Everton 13, Middlesbrough 12, Arsenal 11, Fulham 10, Liverpool 9, Manchester City 8, Tottenham 7, Fc united of Manchester 6, Nazionale Italiana 5, Chelsea 4, Arezzo 3.

Storie di Faccendini:

La svalutazione dell'euro 24, Storie 23, Destino 22, SuperKev 21, Big Fish 20, Addio 19, Chi le pensa e chi le dice 18, Bully 17, The people's club 16, Presidente e gentiluomo 15, Shankly 14, The ginger Prince 13, Millwall 12, Il Wimbledon riscrive la storia 11, L'allenatore coraggioso 10,

Se fotografando:

L'odio 22, allenatori/attori 21, regine 20, bambini 19, pete doherty 18, politici 17, acid house/trainspotting 16, rappers 15, tatuaggi 14, cani 13, attori/vespe 12, attori 11, attori 10, attori 9, attrici 8, attori/cantanti 7, attori 6, attori 5, vario 4, vario 3, vario 2, vario 1, Attori 0

Città:

Glasgow 23, Birmingham 8, Nottingham 7, Monaco di Baviera 0

Altri articoli interessanti:

Wedge hairstyle 24, Frank franzetta 24, English defence league 24, Tatuaggi 24, Adidas trim star 24, Calling cards 23, Don't buy the sun 23, Strange people 23, Special cakes 23, Southall 1981 22, Dress code 22, Sottocultura casual by asromaultras 22, Football in London 22, millwall brick 22, dressers Party 21, st. Patrick 21, from father to son 21, fondazione fila museum 20, cartoline the firm 19, i paninari 19, il paese fantasma 19, victoria and albert museum 19, the end fanzine book 19, halcyonmag 19, kickers 1989/2002 19, Wimbledon tennis museum 18, kickers 1988 18, Lotto leggenda 18, remembrance day 17, play ultras 17, adidas Birmingham 17, kickers 1977 17, modificare New Balance 17, Londra calcistica 16, elenco adidas city series 16, the football archivist 15, adidas Noel 15, Dressers book 15, Paolo Di Canio 14, pubblicità progresso Massimo Osti 13, adidas k-way vs k-way Peter Storm 12, 2010/11 diadora heritage collection 11, vespeggiando 10, adidas Copepan 10, partneship ONETruaSaxon 10, capandula 8676 9, chav 8, fila "hill & thone 2008" 7, sergio tacchini 150 anni unità d'Italia 7, il mare d'inverno seconda parte 6, partneship adidas stone Island 6, il mare d'inverno5, adidas munchen 5,

L'identità:

Cabinotti (Torino) 18, Bori (Roma) 13, Tamarri (Milano) 12, Cotognas (Napoli) 11

Partite:

Irlanda- inghilterra 1995 22, shelburhn fc – tolka park 2011 17, Hearts-Hibernian (2011) 16